



Nuova produzione stagione 2022/2023

MIO per sempre

di **Pierfrancesco Franzoni e Loredana Giordano**
supervisione di
Edoardo Erba

regia di

Renato Giordano

con

Loredana Giordano



Scene **Luigi Ferrigno**

Luci **Antonio Molinaro**

Ass. regia **Sabatino Barbato**

Ass. scenografa **Rosita Vallefuoco**

«Ecco un'altra cosa che spaventa. Ricordare.
Eppure, si deve e non si può farne a meno.
Ma perché poi... A cosa servono i ricordi? Devono servire a qualche cosa, altrimenti non ci ricorderemmo nulla. No? Vivremo e basta. Una volta che una cosa è passata, a cosa serve più? E invece, invece ci ricordiamo. Anche di cose inutili. Anche di cose tristi. Orrende. Cose che ci pesano e basta. Eppure, non ce ne possiamo liberare.»

Bambole rotte e abbandonate: una donna smarrita nella sua indicibile tragedia le aggiusta con delicatezza e tormento, le riporta alla decenza, le accudisce con amore. È diventata così brava, che non ci accorgiamo più dell'ossessione che la opprime, ora vediamo solo la sua ingegnosa commovente, l'abilità e la fantasia con cui non si rassegna a tollerare l'abbandono. Scarti e monconi tornano all'integrità, ci parlano ancora, in una assillante e pietosa ricerca di armonia.

NOTE DI REGIA

È buio, qui dentro.
E stanotte, mi servirebbe proprio un po' di luce. Devo scrivere a te. Fossi almeno brava a scrivere. Quanto vorrei saper scrivere bene.
Come un poeta.
Insomma... non so scrivere. Ma non so fare niente d'altro. Cantare, non so cantare. Parlare... beh... Così così.
Perciò scrivo. Almeno posso tornarci sopra, un'altra sera.
Ora scrivo tutto. Tutta la lettera, e poi la rileggo domani. Domani sera. Così poi te la mandano. Sono stati gentili, in fondo, a darmi questi fogli, la penna. Si fidano di me. Pensano che io sia un po' suonata, ma si fidano. Sanno che sto in piedi tutte le notti. Ho giurato che dormirò quando potrò rivederti. Ti abbraccerò e mi addormenterò.

Così inizia lo spettacolo *MIO per sempre*, un intenso monologo sulla difficoltà dell'essere umano, sulla difficoltà della vita. Una vita distrutta dall'infanzia, violata nella sua essenza. Un'adolescente travolta e sconvolta da un orco. Un orco travestito da cappuccetto rosso.

Uno spettacolo vero, una storia nascosta tra mille vite vissute.

Una storia purtroppo sempre attuale come l'amore vero, o l'amore sbagliato: il sentimento più puro e sincero e la passionalità malata, la fragile tenerezza e la crudeltà della violenza.

Una regia pulita e lineare porta per mano lo spettatore senza sottolineare o prendere posizione, in una favola dell'orrore che è realtà è di tutti i giorni per chi è segnato da un perfido destino.

Renato Giordano

EDOARDO ERBA è uno dei più apprezzati drammaturghi italiani; *Maratona di New York* (1993) è il suo lavoro più conosciuto, tradotto in diciassette lingue e rappresentato in tutto il mondo. Molti dei suoi testi hanno ottenuto grande successo: *Muratori* (2002), è un "cult" replicato per sedici stagioni consecutive, *Margarita e il Gallo*, vincitore degli Olimpici del Teatro nel 2007, e *Utoya* (2015) hanno raccolto grandi consensi per molte stagioni, ma non vanno dimenticati *Maurizio IV* (2019), l'inquietante *Rosalyn* (2017), il poliedrico *Nove* (2015), il toccante *Tante belle cose* (2011) e ancora *Trote* (2010), *Michalina* (2009), *Dramma Italiano* (2006), *Animali nella nebbia* (2005) *Senza Hitler* (Premio Riccione 2001), *Venditori* (premio Enrico Maria Salerno 1999), e *Vizio di Famiglia* (Premio Riccione 199). Adattatore di testi classici e contemporanei, da Shakespeare a Diderot, da Dürrenmatt ad Alan Bennett, ha tradotto l'intero repertorio teatrale di Agatha Christie. Ha pubblicato un romanzo, *Ami* (2019) edito da Mondadori; ha scritto fiction, *sit-com* e varietà per la radio e la televisione; è docente all'Università di Pavia e all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico.

RENATO GIORDANO è operatore culturale di ampia versatilità: regista, drammaturgo, autore televisivo, sceneggiatore, attore e direttore artistico. Inizia a soli 19 anni la sua formazione artistica presso La Bottega Teatrale di Firenze diretta da Vittorio Gassman. Si diploma al conservatorio statale di musica Nicola Sala di Benevento. Debutta in televisione lavorando al fianco di Gianni Boncompagni, Pippo Baudo, Fabrizio Frizzi e Carlo Conti. I suoi spettacoli come regista teatrale e autore sono stati rappresentati nei più importanti teatri e festival italiani, di fatto, dirige a teatro attori come Enzo Garinei, Nicola Pistoia, Gianfelice Imparato, Peppa Barra, Isa Danieli, Nello Mascia, Corrado Pani, Paola Quattrini, Carlo delle Piane, Sergio Fiorentini, Erika Blanc, Massimo Giuliani, Gaia De Laurentiis, Maurizio Micheli e tanti altri. Ideatore e direttore artistico del Festival della regione Campania "Quattro Notti di luna piena". Dal 2016 è direttore artistico del Festival "Benevento Città Spettacolo", festival culturale organizzato dal Comune di Benevento giunto alla 42 edizione. Consulente artistico del Premio Strega, premio letterario, universalmente riconosciuto come uno dei premi più importanti d'Italia, nato nel 1947 per volontà di Maria e Goffredo Bellonci.

LOREDANA GIORDANO nata a Benevento, inizia la sua carriera d'attrice con il ruolo da protagonista con le più importanti compagnie partenopee. Debutta nel 1985 durante la VI rassegna di Benevento Città Spettacolo e l'anno successivo entra in compagnia con gli Ipocriti nell'*Ultimo Scugnizzo* di Raffaele Viviani con la regia di Ugo Gregoretti. Nel 1987 recita in *Fatto di Cronaca* sempre di Viviani con la regia di Maurizio Scaparro. Continua negli anni la sua carriera diretta da Nello Mascia, Armando Pugliese, Gregoretti, Scaparro, Capponi, Garrone. Nel 1997 è nella compagnia di Luca De Filippo con *Ditegli sempre di sì* e l'anno successivo con *Miseria e Nobiltà* di Edoardo Scarpetta diretta da Carlo Croccolo. Collabora spesso con Gian Felice Imparato: in *Gemelli-Gemelli* nel 2000, in *Niente Sesso siamo inglesi* nel 2008, *nell'Oro di Napoli* nel 2010, *Chiavi per due* nel 2013. Dopo aver diradato il suo impegno lavorativo, dedicandosi alla cura dei figli, ha ripreso la sua attività di attrice nel 2020 con *Amore mio aiutami* tratto dalla sceneggiatura di Rodolfo Sonego con Maurizio Micheli e Debora Caprioglio per la regia di Renato Giordano.